

di Filippo Ferretti

N. 2

Molto attesa la tappa ascolana del cantautore astigiano

Paolo Conte, Chansonnier senza frontiere

PAOLO CONTE



Incide da quasi un trentennio. Ma il grande pubblico italiano sembra essersi accorto di lui soltanto da qualche anno, successivamente alla strepitosa accoglienza che gli ha riservato negli ultimi tempi l'Europa. Stiamo parlando di Paolo Conte, attesissimo al Ventidio Basso il prossimo 22 marzo con un concerto unico 'straordinario', attraverso il quale il cantautore astigiano avrà soprattutto modo di proporre le canzoni contenute

nel suo disco più recente 'Una faccia in prestito'. Lo spettacolo ascolano rientra nel tour che sta affrontando lungo tutta l'Italia, in cui è accompagnato da un'orchestrina composta di due chitarre, fiati, fisarmonica, batteria e contrabbasso. L'artista, che oltre essere la voce del concerto si occuperà anche dell'inseparabile pianoforte, porterà per la prima volta al nostro pubblico le atmosfere 'dal vivo', musicali e non, un pò retrò e fumose che lo hanno sempre contraddistinto. Sarà l'occasione per assaporare i climi delle sue celebri 'chanson', con evidenti contaminazioni con il jazz, il blues e il tango. Il concerto nel Massimo cittadino, che da tempo ha visto registrare il 'tutto esaurito' di prenotazioni al botteghino, permetterà anche di far riascoltare

gran parte del repertorio più familiare del meno italiano dei nostri cantautori, per musicalità e contenuti: da 'Un gelato al limon' a 'Onda su onda', passando per le interpretazioni per cui è più noto oltralpe, come 'Azzurro' e 'Vieni via con me'. Per capire quanto Conte sia apprezzato nel mercato internazionale, basti pensare che quest'ultimo brano è stato, negli ultimi dodici mesi, il tema centrale di ben due pellicole di successo, 'Un divano a New York', con Juliette Binoche e William Hurt e 'French Kiss', interpretato da Meg Ryan e Kevin Kline. Tra l'altro, l'artista è stato uno dei primi contemporanei di musica leggera ad aver proposto, nelle sue composizioni, sonorità vicine alla celebre danza argentina, oggi riprese da nomi del calibro

di Julio Iglesias e Madonna. E non è un caso che note intrise di ciò che viene definito "un pensiero triste che balla" abbiano regalato una popolarità enorme a Paolo Conte, il cui ultimo disco è stato per mesi il disco più venduto nel territorio francese. Daltronde il cantautore, dietro l'immagine falsamente sorniona, nasconde un temperamento di grande umanità, ben evidenziato dalla mimica e dalla grinta che emergono durante le sue performances. Inutile aggiungere, a questo punto, che l'awenimento sia uno di quelli da non perdere assolutamente.

CONCERTO DI PAOLO CONTE, "UNA FACCIA IN PRESTITO". 22 MARZO AL TEATRO VENTIDIO BASSO.



Palcoscenico
rubrica di cultura
e spettacolo
di Filippo Ferretti

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
tel: 0736/261250